

La seconda navigazione come passaggio dal mondo sensibile al soprasensibile

L'incontro con i Fisici e la verifica dell'inconsistenza della loro dottrina

Nella parte centrale del Fedone si trova uno dei passi più famosi e grandiosi: è la prima razionale prospettazione e dimostrazione dell'esistenza di una realtà soprasensibile e trascendente; il passo costituisce la "Magna Charta" della metafisica occidentale.

Il problema di fondo è il seguente: *perché le cose si generano, perché si corrompono, perché sono.*

Platone esamina le soluzioni, di carattere puramente fisico, proposte dai pensatori naturalisti.

Ma i ripetuti esami dei vari tipi di risposte fornite a tali questioni, secondo Platone danno un risultato del tutto deludente: i filosofi della natura fanno perfettamente capire l'inconsistenza dei fondamenti di carattere naturalistico (sui quali si basa anche l'opinione comune) e le loro contraddizioni.

L'incontro con Anassagora e la verifica dell'insufficienza della sua teoria della intelligenza

Platone esamina la concezione dell' "Intelligenza" (*Nous*) presentata da Anassagora: questi ebbe ragione nell'affermare che l'Intelligenza è causa di tutto.

Affermare che l'Intelligenza ordina e causa tutte le cose significa affermare che essa dispone tutte le cose nella *migliore maniera possibile*.

Porre l'Intelligenza come causa implica *eo ipso* porre il *meglio* (*il Bene*) come condizione del generarsi, del perire e dell'essere delle cose.

Anassagora avrebbe dovuto spiegare come i vari fenomeni siano strutturati in funzione del *meglio*, ma ha introdotto l'Intelligenza senza però attribuirle il ruolo sopra indicato; ha continuato ad assegnare il ruolo di causa agli elementi fisici, che risultano necessari, ma sono una concausa (non la vera causa).

E' come dire che Socrate fa tutto ciò che fa con l'intelligenza, ma poi voler spiegare la "causa" per cui egli è andato ed è rimasto in carcere, rifacendosi ai suoi organi locomotori e non alla *vera causa*, che è stata la *scelta del "giusto" e del "meglio" fatta con l'Intelligenza*.

Socrate agisce mediante gli organi, non a causa degli organi

La grande metafora della seconda navigazione come simbolo dell'accesso al soprasensibile

La "prima navigazione", fatta con le vele al vento, corrisponderebbe quindi alla quella compiuta seguendo il metodo dei Naturalisti; la "seconda navigazione" (quando rimasto senza venti deve porre mano ai remi) è fatta con i remi e perciò assai più faticosa.

Le vele al vento dei Fisici erano i *sensi e le sensazioni*, i remi della "seconda navigazione" sono i *ragionamenti e i postulati*: "...incomincio partendo dal postulato che esiste un Bello in sé e per sé, un Buono in sé e per sé, un Grande in sé e per sé e così di seguito... A me sembra che, se c'è qualcos'altro che sia bello oltre al Bello in sé, per nessun'altra ragione sia bello, se non perché partecipa di questo Bello in sé... Se uno dice che una cosa è bella per il colore o per la figura... io lo saluto: nessun'altra cosa fa essere quella cosa bella se non la comunanza con il Bello".

Ma questa è solo la prima tappa della "seconda navigazione": è la dottrina delle Idee.

C'è poi una seconda tappa: "dovessi render conto del postulato medesimo, tu dovresti darne ragione procedendo alla stessa maniera, cioè ponendo un ulteriore postulato, quello che ti sembri il migliore tra quelli che sono più elevati, via via fino a che tu non pervenissi a qualcosa di conveniente": dalle Idee si sale ai Principi supremi.

Dai Presocratici ad Aristotele – Volume 1

Platone e l'Accademia antica

sk 1.5.4

pag. 2

La seconda navigazione come passaggio dal mondo sensibile al soprasensibile

I tre grandi punti focali della filosofia di Platone: teoria delle Idee, dei Principi e del Demiurgo

Questo progetto abbraccia l'intero quadro della metafisica platonica: a) La teoria delle Idee; b) La teoria dei Principi primi; c) La dottrina del Demiurgo (dell'intelligenza divina)

a. *La teoria delle idee*

E' una teoria difficile, per cui molti sostengono che le Idee non esistono e, se esistono, sono incomprensibili

b. *La teoria dei Principi*

Solo pochi la comprendono ("*su queste cose non c'è un mio scritto e non ci sarà mai*").

c. *La teoria del Demiurgo*

Su questa concezione Platone ha manifestato convinzioni analoghe a quelle espresse per la teoria delle idee ("*è molto difficile da trovare ed è impossibile parlarne a tutti*")